

Varricchio, dalla medaglia all'Unifortunato «Dopo le Universiadi ora sogno le Olimpiadi»

L'EVENTO

Stefania Repola

Il successo di Maria Varricchio (che si è aggiudicata due medaglie: una di bronzo alle Universiadi; l'altra d'oro nella gara a squadre alla Coppa del mondo juniores a Suhl, in Germania) sarà celebrato dall'Università Giustino Fortunato, ateneo al quale è iscritta, con un premio nel mese di novembre, nell'ambito dell'annuale «Festa delle stelle del Coni». Alla Varricchio sarà assegnato il «Fortunato d'oro», un ambito riconoscimento.

LA REAZIONE

«Un'emozione indescrivibile per me poter raggiungere questo risultato. Il ricordo delle Universiadi - ha raccontato l'atleta - mi resterà per sempre. Gareggiare davanti alla mia famiglia e ai miei amici è stato bellissimo. Sono onorata di aver portato queste medaglie nel Sannio, nel tiro a segno la gara è stata sofferta, gli avversari erano molto forti ma siamo riusciti a portare a casa un buon risultato».

Gli impegni sportivi per Maria non sono finiti. D'altronde, lo sport è fatto principalmente di costanza e tanto allenamento. L'atleta, infatti, è partita oggi per Bologna dove gareggerà ai campionati italiani. «Per me gli impe-



ALL'ATENEIO Maria Varricchio riceverà il «Fortunato d'oro»

gni proseguono, ora guardo già al prossimo traguardo. Darò il massimo anche per questa gara, sono pronta a mettermi in gioco con la speranza di riportare a casa qualche ulteriore successo. L'obiettivo sono le Olimpiadi, lavorerò duro per raggiungerle».

GLI STUDI

Nell'incontro si è parlato, però, anche di cultura e della realizzazione dei traguardi universitari. «Terminati gli impegni sportivi, - prosegue la Varricchio - a settembre mi concentrerò sull'università e proseguirò con gli esami per la laurea in psicologia, lo sport è importante ma nella formazione di una persona la cultura è altrettanto necessaria, per questo sono pronta a ritornare

sui libri e a concentrarmi anche su questo obiettivo così importante».

La giovane studentessa, emozionata, ha ringraziato tutti per il sostegno. Il professor Paolo Palumbo, delegato del rettore ha elogiato la giovane definendola un esempio d'impegno accademico e sportivo. Parole di stima anche dal delegato del Coni Mario Collarile: «In un periodo storico in cui i giovani non hanno più punti di riferimento Maria Varricchio è un esempio di costanza e di preparazione sicuramente da seguire». Enzo Lauro, delegato allo sport del Comune, aggiunge: «Siamo orgogliosi di essere stati testimoni di questo grande successo sportivo».